Radio Rovigo
LA WEB RADIO DELLA TUA CITTÀ
www.radiorovigo.net

Sabato 16 agosto 2025

Premi, applausi e risate: la 26ª edizione del Teatro delle Regioni chiude in bellezza

L'assegnazione del Premio "Xanto Avelli" alla compagnia marchigiana Teatrofficina – Teatranti di frodo e lo spettacolo Toyboys degli Jashgawronsky Brothers hanno suggellato il successo della 26^ edizione del festival.

Luca Cioccolanti ritira la targa del Premio Xanto Avelli 2025, assegnato alla compagnia Teatrofficina – Teatranti di frodo di San Marcello (AN).

ROVIGO – Si è chiusa con grande successo di pubblico e di consensi la **26ª edizione del Festival Teatro delle Regioni**, che dal **31 luglio al 15 agosto 2025** ha portato al **Chiostro del Monastero degli Olivetani** otto serate di puro spettacolo, capaci di unire la raffinatezza della prosa, l'incanto del teatro fiaba per i più piccoli e la travolgente energia della comicità musicale.
La serata finale, condotta con brio da **Bruno Candita**, ha preso il via con l'assegnazione del **Premio "Xanto Avelli"**, giunto quest'anno alla sua 5ª edizione. Il Premio rappresenta l'orgoglio di questo festival ed è dedicato alle compagnie di prosa, che sono il vero cuore della rassegna, capaci di regalare momenti di intensità e leggerezza, conquistando la platea. La classifica è stata determinata grazie al voto espresso via WhattsApp dagli spettatori intervenuti nel corso delle diverse serate.

Sul palco, a consegnare i riconoscimenti alle compagnie in concorso, **Emilio Zenato**, nella triplice veste di presidente del *Gruppo Teatrale Il Mosaico*, direttore artistico del festival e presidente regionale FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori).
A trionfare è stata la compagnia marchigiana ***Teatrofficina – Teatranti di frodo*** di San Marcello (AN), che ha portato in scena **"Qui e ora"** di Mattia Torre. Una commedia intensa e dal ritmo serrato, che racconta l'incontro-scontro di due uomini dopo un incidente in scooter, tra sarcasmo, riflessione e umanità. Una scrittura graffiante che ha saputo emozionare e divertire, grazie anche

alla regia di Michele Ceppi e alla magistrale e applaudita interpretazione di **Marco Castellani** e **Luca Cioccolanti**, quest'ultimo presente a ritirare il riconoscimento.

Giovanni Vit ritira la targa del secondo premio, assegnato alla compagnia "La Graticcia" di Verona

A conquistare il secondo posto la compagnia veronese ***La Graticcia*** con **"Tu Lei Lui"** di Alan Ayckbourn. Una pièce brillante che ha messo in luce il talento interpretativo della compagnia scaligera e l'ottima regia di **Giovanni Vit**, al quale è stato consegnato il riconoscimento.

Varno Bidoia ritira la targa assegnata alla compagnia "Il Teatrozzo" di Pasiano di Pordenone, classificatasi al terzo posto.

"Pochi ma boni!" della compagnia friulana ***Il Teatrozzo*** di Pasiano di Pordenone (testi di Loredana Cont, regia di Andrea Burato) si è classificata terza, offrendo al pubblico una commedia popolare, divertente e dal ritmo travolgente, capace di strappare risate spontanee e genuine. A ritirare il premio è intervenuto **Varno Bidoia**.

"La gallina dalle uova d'oro" di Manuela Cortesi, portata in scena dalla *Compagnia Teatrale delle Favole* di Lugo (RA), sebbene fuori dal podio, ha ricevuto la menzione d'onore per aver presentato una storia tenera e divertente, che mescola fiaba e commedia in un intreccio di ironia e farsa, premiata dagli applausi calorosi del pubblico.

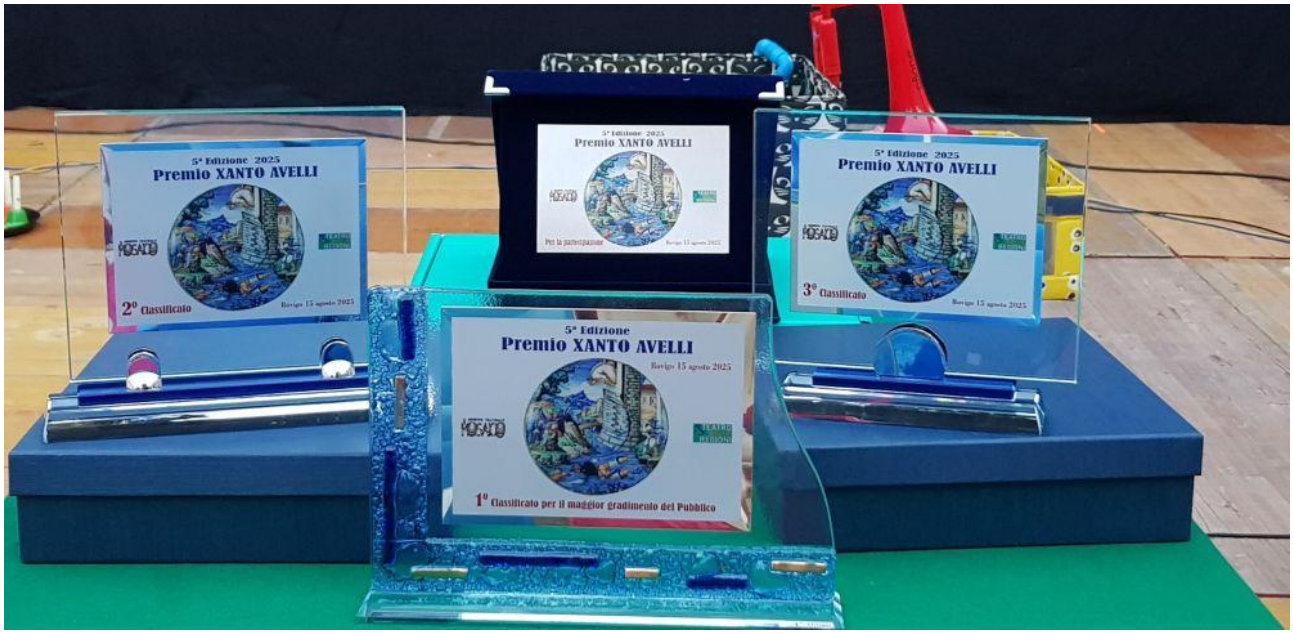
Gli Jashgawronsky Brothers, protagonisti dello spettacolo “Toyboys” andato in scena venerdì 15 agosto a Rovigo nel Chiostro del Monastero degli Olivetani

La serata è proseguita con un’esplosione di energia e originalità grazie agli **Jashgawronsky Brothers**, protagonisti dello spettacolo *“Toyboys”*. Il gruppo comico-musicale, noto in tutto il mondo per la sua capacità di trasformare materiali di recupero in strumenti musicali surreali, ha stupito il pubblico rodigino con la nuova sfida: fare musica utilizzando giocattoli reinventati.
La performance del celebre ensemble di musicisti, giocolieri, acrobati e clowns, è riuscita a mettere in risalto la dimensione ludica della musica – non a caso in inglese suonare si dice “to play”, che come il francese “jouer” si traduce anche con “giocare” – sposando le arti circensi con l’esecuzione di famosi brani rock e pop (Beatles, Queen, etc,) a pagine indimenticabili e emblematiche del vasto repertorio della musica classica e contemporanea, spaziando tra i diversi generi e stili, per far sorridere e incantare grandi e piccini. Un mix di comicità, talento e inventiva che ha lasciato il segno, chiudendo in bellezza la manifestazione.

Il Teatro delle Regioni si conferma, anno dopo anno, come uno degli appuntamenti più attesi e qualificanti dell’estate culturale rodigina. Anche quest’edizione ha dimostrato una particolare attenzione al pubblico dei più piccoli, **i veri spettatori del futuro**. Tre serate sono state infatti dedicate al **teatro fiaba per bambini**, arricchendo la rassegna e rendendola ancora più inclusiva. Sul palco si sono alternati la compagnia di burattini ***Gad Città di Ferrara*** con lo spettacolo *Fagiolino e la grotta del tesoro*; il ***Teatro delle Arance*** di San Donà di Piave (VE) con la divertente pièce di Giovanna Digito *Rane, ranocchi, incantesimi e pastrocchi*; e, in prima assoluta, il *Gruppo Teatrale Il Mosaico* di Rovigo con una nuova e originale versione della fiaba tradizionale *I tre porcellini*. **Storie, personaggi e atmosfere incantate** che hanno catturato l’attenzione dei bambini, trasformando il chiostro in un luogo magico e familiare.

La manifestazione, organizzata dal *Gruppo Teatrale Il Mosaico*, ha potuto contare sul sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, **Fondazione Banca del Monte di Rovigo**, **Bvr Banca Veneto Centrale**, con il patrocinio di **Regione del Veneto**, **Provincia di Rovigo**, **Comune di Rovigo** e **FITA Veneto**.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto dagli organizzatori alle **Pro Loco di Canda e di Canaro**, che hanno arricchito le serate offrendo assaggi di pietanze e prodotti tipici, al pianista fuori posto **Paolo Zanarella**, al pianista **Gabriele Olivieri** e soprattutto ai **volontari**: ragazze e ragazzi che con entusiasmo e dedizione hanno garantito il funzionamento di una macchina organizzativa complessa, senza mai far mancare il sorriso e la disponibilità.

Fondamentale, come sempre, la risposta del pubblico: **un’ottima affluenza e un entusiasmo palpabile** hanno accompagnato tutte le serate, confermando la centralità del Teatro delle Regioni come momento di coesione e di crescita culturale per la città e per l’intero Polesine.

Con questa edizione, il Teatro delle Regioni ha ribadito la propria vocazione a essere non solo una rassegna teatrale, ma un vero e proprio **laboratorio di comunità**, dove si incontrano esperienze artistiche diverse, tradizione e innovazione, pubblico di ogni età e artisti di talento. Ingredienti che, uniti alla bellezza della location e alla qualità delle proposte, rendono il festival una manifestazione di assoluto prestigio, capace di portare Rovigo al centro della scena culturale estiva.